

VIABILITÀ IN PROVINCIA

Rischio paralisi in inverno

Non c'è un euro per la manutenzione delle strade

FRANCESCO RIZZA

PETILIA POLICASTRO - Se qualcuno si augurava almeno qualche intervento di somma urgenza sulle strade provinciali a cura dello stesso ente, può tranquillamente mettersi l'animo in pace e conservare nel più remoto dei propri cassetti il desiderio di vedere, quanto meno, sparire qualche buca.

CON UNA lettera inviata

Il dirigente Benincasa chiede la collaborazione dei Comuni



A lato, lavori di manutenzione urgente commissionati dal Comune sulla strada tra Petilia e Foresta
Sopra, il palazzo dell'ente Provincia

al presidente della stessa Provincia e sindaco di Crotonone, Peppino Vallone, al prefetto Vincenzo De Vivo ed ai sindaci degli altri 26 Comuni della provincia, l'ingegner Francesco Mario Benincasa, dirigente dei Lavori pubblici della Provincia, ha liquidato ogni speranza. "Si ribadisce - scrive il dirigente - che le condizioni finanziarie in

cui versa l'ente e l'esposizione debitoria nei confronti dei debitori, hanno portato all'attuale impossibilità di ottenere ulteriori forniture e servizi, anche con riferimento a beni e attività strumentali per il funzionamento del settore, quale carburante, pneumatici, assicurazione dei mezzi, sale antigelo, bitume a freddo, segnaletica, interventi di

officina e manutentivi diversi".

Davvero una patata bollente per il presidente Vallone e per gli altri sindaci chiamati ad amministrare l'ente di secondo livello che paga oltre al vuoto legislativo di una riforma lasciata a metà, quella dell'abolizione delle Province, le cui competenze come il personale sono stati lasciati nel limbo del-

l'insicurezza ma anche, probabilmente, la pesante eredità delle legislature precedenti e la loro allegrissima gestione.

"In queste condizioni - spiega senza mezzi termini Benincasa - non si è in grado di garantire l'ordinaria manutenzione e, di conseguenza, la transitabilità della rete viaria provinciale attualmente aperta al transito,

a causa di buche, avvallamenti e frane che ne segnano i tracciati". "In particolare - si aggiunge nella nota - si sottolinea che nelle attuali condizioni questo settore non può predisporre le azioni necessarie per affrontare l'imminente stagione invernale ed il correlato rischio neve in quanto oltre alla necessità di acquisire il sale antigelo, le lame

spalaneve ed il carburante, i mezzi a ciò preposti sono allo stato inservibili in quanto necessitano di interventi di officine specializzate".

Stando così le cose, la speranza del dirigente provinciale è che si arrivi ad una collaborazione con i Comuni "per creare le necessarie sinergie operative, sussistendo altrimenti il concreto rischio di paralisi da parte della rete viaria provinciale". Nel territorio provinciale, una delle situazioni più critiche relativamente alla viabilità continua a rimanere quella del Marchesato e, più precisamente, quella di Petilia Policastro dove in seguito delle varie frane e dei vari smottamenti l'isolamento è un rischio concreto ad ogni acquazzone più o meno importante.

COME si ricorderà, a causa dei ritardi nella trasmissione di alcuni fondi dalla Regione alla Provincia, è toccato all'Amministrazione comunale del sindaco Amedeo Nicolazzi intervenire con propri fondi per dare un'aggiustata alla provinciale fra Petilia e la frazione di Foresta, ma problematiche si registrano anche a nord del centro abitato verso le frazioni di Camellino e di Pagliarelle. Evidentemente se non si registrerà qualche miracolo, nel silenzio più assordante della politica, si prepara un tristissimo inverno per questo territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattordici compagnie di teatro amatoriale provano ad allestire una rete di servizi

(Nostro servizio)

CIRÒ MARINA - Quattordici compagnie teatrali amatoriali locali, 13 della provincia di Crotonone ed una di Cariatì stanno pensando di mettersi in rete. Per discuterne, le ha fatte incontrare la delegazione crotonese della Federazione italiana teatro amatori (Fita), guidata dal nuovo fiduciario Virginia Marasco che è anche direttrice di Accademia Progetto Teatro di Cirò Marina, pri-

promozione delle compagnie di teatro amatoriale; insomma, di tutto ciò che resta dietro le quinte ma è fondamentale per la sopravvivenza delle compagnie e della cultura teatrale che tramandano e diffondono.

Ospite d'onore, il maestro Cataldo Amoruso, drammaturgo e commediografo, pioniere del teatro amatoriale calabrese, che ha iniziato la sua arte commediografica dalla celebre rielaborazione de *U Cummi-*

I partecipanti alla tavola rotonda organizzata dalla delegata Fita provinciale Virginia Marasco



impegni familiari, portano avanti, in maniera spesso assolutamente gratuita e volontaristica, il proprio amore per il teatro, contribuendo alla crescita culturale e sociale della comunità in cui vivono e diffondendo l'amore e la conoscenza delle arti sceniche".

"Nei teatri parrocchiali, nelle sale di comunità, le compagnie teatrali amatoriali, con il loro radicamento sul territorio, favoriscono il rinsaldarsi delle comunità e rappresentano per molti il primo approccio alle scene, una vera e propria palestra artistica capace di offrire un'insostituibile opportunità formativa, culturale e aggregativa", conclude Virginia Marasco.

Al illustrare le finalità ed i servizi offerti dalla Fita, sono stati il consigliere nazionale Peppe Minniti, e i presidenti regionali Consolato Latella e della provincia di Cosenza Antonio Maria D'Amico. L'incontro, appuntamento unico nel suo genere, ha dato modo alle compagnie presenti sul territorio crotonese di conoscersi, e ha

offerto spunti su aspetti fondamentali della messa in scena in termini di sicurezza e convenzioni che la federazione offre agli affiliati. Inoltre si sono messi in campo una serie di strategie di circuitazioni e promozioni. A partire da quella proposta dal presidente della *Marascocomunicazione* e direttore *VideoCalabria*, Giuseppe Marasco, che in accordo con la Fita regionale e nazionale darà vita prossimamente ad un format televisivo per il lancio di un programma per la rete *VideoCalabria* dedicato alle compagnie di teatro amatoriali affiliate alla Fita.

SONO intervenuti anche il vice presidente della Provincia di Crotonone e sindaco di Verzino, Franco Parise; il vice presidente del Consiglio comunale di Cotronei, Costantino; Anna Calfa, responsabile della rassegna teatrale Premio Caccuri.

Questo l'elenco delle compagnie rappresentate all'incontro: *Tutti per uno*, *Le ninfee* e *A Matassa* di Strongoli; *Krimisa* e *Apollo Aleo* di Cirò Marina; *Perseo* di Petilia Policastro; *La torre* di Torre Melissa; *Gtmc* di Caccuri; *Gruppo Teatrale Rocca Ferdinandea* di Rocca di Neto; *Ipsicron* di Cirò; *Compagnia Verzino/Pallagorio*; *Il Mediterraneo* di Crucoli Torretta e il *Teatro del forestiero* di Cariatì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ma compagnia delle 14 ad affiliarsi alla Fita.

Nella tavola rotonda del pomeriggio di venerdì 23 ottobre, nella sala consiliare del Comune di Cirò Marina, non si è parlato soltanto delle 'vite da teatro amatoriale', di quello cioè che va in scena, ma anche dei servizi, delle convenzioni, della sicurezza, delle strategie di circuitazione e

tu, coautore Nicodemo Malena, per poi proseguire con *Il conte di Melissa* (1982), *La visita dello zio buonanima* (1984), e tante altre opere. La tavola rotonda è stata anche l'occasione per presentare il nuovo fiduciario Fita della provincia. "Il teatro amatoriale - afferma Virginia Marasco - è un teatro fatto da persone che, paese per paese, sera dopo sera, oltre il lavoro e gli